

In un convegno dell'Aiga esaminati i dettagli del recente provvedimento Il "Dopo di noi" tra dubbi e opportunità

di MARIANGELA LISANTI

La legge "Dopo di noi" è stato il tema del convegno organizzato dall'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) di Matera e dall'Associazione "Il Trust in Italia", che ha avuto luogo presso la mediateca provinciale. I relatori, tutti docenti universitari, hanno analizzato gli interventi di destinazione e separazione patrimoniale, toccando sia profili civilistici che fiscali. L'attenta platea di avvocati e commercialisti, dopo i saluti del presidente Aiga, avvocato Angela Galetta, del presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Eustachio Quintano, e del presidente della Camera degli Av-

vocati Tributaristi, Pierluigi Diso, hanno ascoltato il professor Giuseppe Tucci che ha introdotto i lavori, disquisendo di trust, come derivazione del fidecommesso, e di disabilità, sperando che tale istituto non si deteriori, come è già successo per il fondo patrimoniale per l'uso anormale e sconsiderato che si fa di tale istituto. È toccato poi al notaio Ferdinando Parente evidenziare i vincoli che il codice civile impone agli atti di destinazione patrimoniale, fino a giungere alle relazioni dei professori Thomas Tassani, Gianluca Selicato e Stefano Loconte, che hanno evidenziato le novità della legge 112 del 2016 che il Parlamento ha approvato a giu-

gno scorso, senza contrapposizioni forti, fra chi la ritiene una disposizione epocale e portatrice di novità assai positive e chi la considera invece una disposizione di retroguardia, settoriale e silente su temi importanti, quali il rischio di segregazione e la garanzia di diritti certi da subito. Senza alcun dubbio un intervento sul tema del "dopo di noi" era richiesto da anni e con crescenti insistenza e preoccupazione. Il quadro di riferimento dovrà comunque essere completato da ulteriori indicazioni ministeriali e, soprattutto, da altrettante disposizioni delle singole regioni. Finalmente una legge che pone attenzione alle persone non au-

tosufficienti o meglio con disabilità grave, che permetterà di accedere a misure di sostegno quando i loro genitori saranno mancanti.

La legge ha istituito il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", con una dotazione iniziale di 90 milioni di euro (2016), che scende a 38,3 milioni nel 2017 e si stabilizza 56,1 milioni a decorrere dal 2018. Per gli anni successivi il Fondo sarà ridotto per coprire i minori introiti derivanti dalle agevolazioni fiscali su trust, fondi speciali, assicurazioni, cioè interventi di natura privatistica. I criteri per l'accesso al Fondo verranno stabiliti con decre-



Il convegno dell'Aiga ha trattato i temi del "Dopo di noi"

to del Ministero del lavoro e poi ripartiti alle Regioni, che a loro volta adotteranno indirizzi di programmazione e definiranno i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanzia-

menti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi. I margini discrezionali per definire le effettive politiche e servizi appaiono piuttosto ampi.

